

SONAR

Andrea Guccia

BLU OLTREAMORE

(Poesie per Cristina)

EDIZIONI
DEL FARO 

Andrea Guccia, *Blu oltremare*
Copyright© 2024 Edizioni del Faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

SONAR
“Sonar. Parole e voci” – NIC 08

Prima edizione: novembre 2024 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-461-4

In copertina: *Cristina*, foto dell'autore



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume
proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

Per Cristina 2012

*Ho passato molto tempo con i piedi su queste piastrelle nere e gialle.
Avevo bisogno di un nome a cui aggrapparmi, i nomi sono querce.
Un nome da straziare, da non dimenticare.
Sono passati tanti nomi, fiumi e mari, e occhi pieni di fumo nero.
Le tue scarpe azzurre, la finestra socchiusa, mi han portato via.
Il tuo respiro è nuvole. E io sono sospeso ad aspettarti tra queste
note bianche.*



BLU OLTREAMORE

PREFAZIONE

Con Cristina ho vissuto, alla soglia dei quarant'anni, il mio primo amore corrisposto, prima di vederci dal vero, ci eravamo scritti per qualche mese tramite messaggi su Facebook. Da subito fui colpito dalla sua profonda capacità di ascolto, la sua generosità nel dare consigli senza giudicare.

Quando mi disse che era arrivata a Porta Nuova per conoscermi le risposi che non potevo andarci, lei insistette, era venuta da Cuneo in treno solo per incontrarmi.

Così c'incontrammo in un locale nel centro commerciale del Lingotto.

Da lì sono successe tante cose.

Le poesie che ho messo insieme in questa silloge sono solo un vago tentativo di descrivere quanta anima possa avere una persona. E Cristina di anima ne aveva molta, tutti quelli che l'hanno conosciuta l'hanno sentita e continuano a percepirla.

Queste poesie sono una riflessione intima sul senso della vita, una litania della mancanza. Avrei voluto addentrarmi di più in quello che nella mente sfiorisce per mancanza di memoria è stato come descrivere una oasi apparsa in un deserto.

Ho preso in prestito molti artisti affini a Cristina, quelli di cui abbiamo parlato e amava. Li ho inseriti per descrivere un mondo simile al suo sguardo. Mol-

te poesie rileggendole mi sembrano luoghi metafisici, un film che non può più essere proiettato.

Cristina era un'artista che ha scritto tante poesie, molte si sono perse e sono andate distrutte, ma quelle rimaste sono state pubblicate in un suo libro postumo, dal titolo *Sguardo sbarrato dentro*, un libro di pochi tasselli ma capace di fare evocare un mondo.

La silloge si chiude con alcuni pensieri che ho scritto durante la nostra relazione. Ma in quei momenti di condivisione non avevo bisogno di scrivere poesie, era come tutto contenuto, tutto esistito, e allo stesso tempo tutto presente.

UN SOLE IRREALE

Quella mattina ho fotografato un sole
irreale che presagiva qualcosa.
Il tuo volo dal quinto piano.
In questi anni ho guardato molte volte
il quinto piano dei palazzi.
Ho ripensato ai nostri discorsi,
alla colpa di non averti ascoltata.

Anni in più per tutto,
vola in fretta il mondo e non m'importa,
siamo solidali con le cose lontane
dalle mani e non guardiamo negli occhi.
– *Liberaci dal male* – dicono i preti,
l'inganno finisce a ogni morte.

BLU OLTREAMORE

Non puoi mettere a fuoco una vita
né vivere di un rarefatto amore.
Eppure per accendersi occorre annullarsi,
alle date di scadenza in ogni cellula.

Non ossi di seppia ma ossidi,
cercavamo i colori fuori catalogo.
Ti rivedo in controluce con le parole
chiuse dentro alle mani azzurrite
da un blu oltreamore.

Surreale è pensare a quanto sia crudele
il gioco di perdersi per sempre.
È surreale che il colore rimane
e che il colore crei dolore.

NEI TUOI MESSAGGI RILEGGO

Nei tuoi messaggi rileggo
una profondità che all'epoca mi sfuggiva.
Come se mettessi a fuoco le frasi solo ora.
Così precisa in ogni riflessione,
le tue parole hanno ancora risposte,
nelle tue parole un luogo sacro.

ALBERGO

Odoravi di quel che avevo perso,
e in un albergo sperduto dentro
si erano accese tutte le stanze.
Tutta la mia anima era al corrente
della tua presenza.

OLTRE LA SIEPE

Aspetterai qualcuno nella spiaggia
con una sabbia di cenere,
il mare che non sa di essere mare.

Non ti chiederò di aspettare me
mi basterà sapere che sei lì
girata verso il sole. Poi andrò
camminando verso una città blu,
senza limite di felicità e tempo.

Forse ci rivedremo oltre
la siepe che non esclude lo sguardo,
senza nessun accordo
e con le paure lontane,
liberi di essere un corpo soltanto nostro.

NON TROVO PARAGONI

Se Parigi non esistesse più?
L'intera Parigi, compresi i suoi abitanti,
la sua lingua, ogni suo mattone.
E al posto di essa solo fotografie,
scritte, biografie. E due lembi di terra
cuciti in un cordone di papaveri e nuvole.
Nessun odore, nessuna voce.
Non trovo paragoni alla tua mancanza,
è un domino che fa cadere città dopo città.

| | |
|----------------------------------|----|
| PREFAZIONE | 9 |
| Un sole irreale | 11 |
| Blu oltreamore | 12 |
| Nei tuoi messaggi rileggo | 13 |
| Albergo | 14 |
| Oltre la siepe | 15 |
| Non trovo paragoni | 16 |
| È uscito fuori un tuo sorriso | 17 |
| Sapevo che quelli erano i giorni | 18 |
| Dedica | 19 |
| Come l'aria che scende | 20 |
| Prima di conoscerti | 21 |
| La gravità della terra | 23 |
| Rimanevi con me | 24 |
| La vita degli altri si cela | 25 |
| In estate sembrava | 26 |
| Affitto | 28 |
| Riappari | 29 |
| Hai visto in me | 30 |
| Tutto è rimasto intatto | 31 |
| Venditori di auto | 32 |
| Gnocchi | 33 |
| Una uscita | 34 |
| Il tuo modo di vedere | 35 |
| Parlavi di Le Corbusier | 36 |
| Un oceano profondo di misteri | 37 |
| La tua mancanza sovrasta | 38 |
| Il tempo ha esondato | 39 |
| Risorgi ogni giorno | 40 |
| I vari blu del cielo | 41 |
| Idea | 42 |
| Esiste un luogo | 43 |
| La tua grazia di stare | 44 |
| Nella mia voce il tuo accento | 45 |

| | |
|--|----|
| Mi sembra di vederti | 46 |
| Disegni a matita | 47 |
| Scale a chiocciola | 48 |
| La prima volta a casa tua | 49 |
| Rompere le fotografie per ricomporle | 51 |
| Bambini davanti al mare | 52 |
| L'essiccatoio | 53 |
| Rivederti mangiare | 54 |
| Illusione di fotoni | 55 |
| Il fienile | 56 |
| Stetoscopio | 57 |
| Le tue parole per me | 58 |
| Tra queste due ferite | 59 |
| Ti chiedo a volte | 60 |
| Leggevi i libri | 61 |
| Pensarti con la luce accesa | 62 |
| Le parole accurate | 63 |
| Un giorno hai preso un giorno | 64 |
| Campanule | 65 |
| Indirizzi immaginari | 66 |
| Avevi messo colori vivi | 67 |
| Il tuo trolley | 68 |
| Le tue gambe in quelle foto | 69 |
| Radicali liberi | 70 |
| Nel dono delle allucinazioni | 71 |
| Ti guardavo ed era tutto unito | 72 |
| Conosci le scorciatoie che portano al mare | 73 |
| Cercare una casa | 74 |
| Vediamo | 75 |
| Nella mente d'improvviso | 76 |
| La forma dei tuoi occhi | 77 |
| Hotel | 78 |
| Colma di bellezza | 79 |
| Mi parlavi di artisti che non conoscevo | 80 |
| Un libro | 81 |

| | |
|------------------------------------|-----|
| In controluce | 83 |
| Eucarestia | 84 |
| A volte provo a farti domande | 85 |
| In una foto mi tieni la mano | 86 |
| Il vento sui fili d'erba | 87 |
| Il tempo di guardare il tempo | 88 |
| La tua confidenza con la natura | 89 |
| Scritta | 90 |
| Le macchine vanno avanti lo stesso | 91 |
| Ti aspetto al bar | 92 |
| Una isola incolume | 93 |
| Respiriamo l'aria di due mondi | 94 |
| Nel tempo di una camminata | 95 |
| Celeste meccanica | 96 |
| Fuori non c'era amore | 97 |
| Malaleuca | 98 |
| Le scarpe che respirano | 99 |
| In un tempo | 100 |
| Il tuo volto spunta dai glicini | 101 |
| Cosa siamo? | 102 |
| Non ero umano quando stavo con te | 103 |
| Spazzolini | 104 |
| Vivaio | 105 |
| L'anno più bello | 106 |
| Continui a fiorire | 107 |
| Un nuovo sapore | 108 |
| Tra miliardi di cose | 109 |
| Stenderai le gambe tra le mie | 110 |
| Gli anni dieci | 111 |
| L'abitudine a essere danneggiati | 112 |
| Non sono che un vaso | 113 |
| Agosto | 114 |
| Un affresco strappato | 115 |
| Il vuoto | 116 |
| Quando accade lo straordinario | 118 |

| | |
|---|-----|
| POESIE 2012 | 119 |
| M'insegni che è tutto qui | 120 |
| Coricati accanto a me come la sera | 121 |
| Quella sera dopo una birra | 123 |
| La stessa sorpresa | 125 |
| A ritroso dov'eri rimasta? | 126 |
| Prima ancora | 127 |
| Le nuvole | 129 |
| Ho la tua schiena tiepida tra le mani | 130 |
| Sulla punta dell'indice un bacio è una promessa | 131 |
| Poesia nuda | 132 |
| Quel percorso dalla stazione a casa tua | 133 |
| L'anima scorre verso l'anima | 134 |
| Pensandoti | 136 |
| Accadde oggi dodici anni fa | 137 |